

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di approvazione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, di cui all'art. 1, comma 380-quater, della legge n. 228 del 2012 – Art. 43, comma 5-quater, del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

L'art. 1 dello schema di decreto in oggetto dispone, ai sensi dell'art. 43, comma 5-quater, del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, l'integrazione della nota metodologica (Allegato A dello schema di decreto in oggetto) già approvata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 marzo 2015 e l'aggiornamento della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario (Allegato B dello stesso schema di decreto).

Per quanto concerne, in particolare le esigenze che hanno determinato la necessità di proporre il provvedimento in esame, si sottolinea che le stesse devono essere ricercate nell'introduzione delle consistenti novità recate dalla legge di stabilità per l'anno 2016, in materia di IMU e di TASI, le quali hanno imposto un intervento sulle stime relative alle capacità fiscali.

Si è resa, altresì, impellente l'esigenza di allineare la base dati delle capacità fiscali all'anno 2013 per realizzare la corrispondenza della stessa con la base dati relativa ai fabbisogni standard stimati per il medesimo anno.

In particolare, viene considerata la capacità fiscale dei comuni nel 2016, che è costruita a partire dal gettito standardizzato delle componenti dell'IMU e della TASI per le abitazioni principali di lusso (categorie catastali A1, A8, A9) standardizzato sulla base dei dati catastali aggiornati all'anno 2013.

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, il gettito dell'IMU e della TASI è standardizzato sulla base dei dati di gettito riscosso nell'anno 2012 e aggiornato per la variazione dei dati catastali che si è verificata nel 2013. Per detti fabbricati, si è tenuto conto anche del Tax Gap dell'IMU e della TASI, calcolato sulla base della differenza tra il gettito catastale ad aliquota standard (gettito teorico) e il gettito effettivo standardizzato nell'anno 2012 (gettito effettivo).

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF anche in questo caso si è tenuto conto del gettito standardizzato sulla base dei redditi imponibili per l'anno 2013.

La stima della capacità fiscale relativa al servizio di smaltimento rifiuti è, invece, derivata direttamente da quella dei fabbisogni standard.

E' stata inoltre effettuata la stima della capacità fiscale residuale, concernente i tributi minori (TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità e così via).

In conclusione, si deve evidenziare che l'integrazione della nota metodologica e l'aggiornamento delle stime della capacità fiscale di cui allo schema di decreto in oggetto si pongono anche in linea con quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 marzo 2015, il quale prevede che la metodologia e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario sono sottoposte a monitoraggio e rideterminazione, di norma, con cadenza annuale, proprio al fine di considerare eventuali mutamenti normativi e tener progressivamente conto del tax gap e della variabilità dei dati assunti a riferimento.